

La letteratura nella storia

Studi filologici e prospettive diacroniche

3

Co-direttori

Antonello Fabio CATERINO
Università degli Studi del Molise

Daniele SANTARELLI
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Comitato editoriale

Luca AL SABBAGH
Università degli Studi di Trento

Marcello BOLPAGNI
Slezská univerzita v Opavě

Martina DAL CENGIO
Scuola Normale Superiore

Laura Antonella PIRAS
Università degli Studi di Sassari

Comitato scientifico

Rossella BIANCHI
Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti–Pescara

Francesco BIANCO
Univerzita Palackého v Olomouci

Claudia BUSSOLINO
Università degli Studi di Pavia

Anna Gabriella CHISENA
Università degli Studi di Firenze

Antonella DEL GATTO
Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti–Pescara

Marco FAINI
University of Rochester

Rosanna MORACE
Università di Pisa

Anna Maria SIEKIERA
Università degli Studi del Molise

Cécile TERREAUX–SCOTTO
Université Grenoble Alpes

Domizia WEBER
Università degli Studi di Siena

La letteratura nella storia

Studi filologici e prospettive diacroniche



Pulchre, bene, recte

— ORAZIO

La collana nasce come ricettacolo di monografie, saggi, studi ed edizioni critiche. Partendo dal presupposto « la letteratura che illumina il vero » — citazione tratta dalla celebre *Orazione dell'origine e dell'ufficio della letteratura* di Ugo Foscolo — si vuole in questa sede restituire allo studio della letteratura e della cultura una prospettiva diacronica e filologica, capace appunto di integrare le discipline storiche, al fine di ricostruire — in sinergia con esse — i profili di singoli personaggi, movimenti culturali o interi periodi.



Vai al contenuto multimediale

Francesca Favaro

**Tra mito e storia antica, socialità e arte
esperienze di letteratura sette–ottocentesche
in Italia**

Dai fratelli Verri ai fratelli Pindemonte
da Isabella Teotochi Albrizzi ad Angela Veronese

Prefazione di
Antonello Fabio Caterino





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it

info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII

Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it

info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20

00020 Canterano (RM)

(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1534-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2018

Indice

9 *Prefazione*
di Antonello Fabio Caterino

II *Introduzione*

Parte I

Alcune “anime” di un multiforme Settecento nelle pagine dei fratelli Verri

15 Capitolo I
Per ritrovare il tempo della conversazione, nella conversazione: « Il Caffè »

27 Capitolo II
Alessandro Verri e la bellezza

45 Capitolo III
Alessandro Verri tra storia antica e attualità con la Vita di Erostrato

Parte II

Intorno a Canova

Isabella Teotochi Albrizzi e i fratelli Pindemonte

67 Capitolo I
L'arte canoviana nelle pagine di Isabella Teotochi Albrizzi

87 Capitolo II
Sulla Psiche di Canova

Parte III

Mito, poesia e arte Tutto, in un giardino

97 Capitolo I
Sulle Rime pastorali di Angela Veronese

115 Capitolo II
“Interferenze traduttorie”, sui Colli Euganei

123 *Indice dei nomi*

Prefazione

di ANTONELLO FABIO CATERINO*

Cosa rimane della saggistica nel tempo del *publish or perish*: un gruppetto di estratti in pdf racchiuso in qualche file sul nostro desktop, pronto a essere riesumato di concorso in concorso? Siamo davvero fieri di quanto scriviamo, o ci limitiamo a riempire pagine e pagine — nel migliore dei casi solo elettroniche — spinti solo dalla logica della necessità e in preda al peggior feticismo dell'*horror vacui*?

Forse sono domande alle quali non si può rispondere in modo soddisfacente in questa sede. Anzi, probabilmente si tratta di quesiti senza risposta, se non nei fatti: c'è chi accumula furiosamente pubblicazioni (scrivendo più di quanto non legga), e chi dedica a ognuna di esse una parte importante della propria vita, per poi raccoglierle — gentilmente, senza nulla pretendere — e rileggerle spesso, e considerandole costantemente cantieri aperti.

Non ho dubbi che Francesca Favaro appartenga a questa seconda categoria; e con discreta eleganza lo dimostra anche quest'agile volumetto: a saggi già editi, sapientemente rimaneggiati e aggiornati, si affiancano materiali invece inediti, assieme a nuovi spunti di riflessione sul Settecento e Ottocento italiani.

Non pochi studiosi, infatti, eruditi e intellettuali — nel tempo — si interessarono a quanto avvenne in Italia e in Europa a cavallo tra XVIII e XIX secolo: al lento sgretolarsi dell'antico regime, col suo patrimonio di parole e immagini, non seguì certo un crollo totale dei concetti di classicità e classicismo. Alle vecchie, piuttosto, si aggiunsero nuove inquietudini, ma la Storia — sia pur nelle sue continue rivoluzioni — non miete mai il passato (a differenza dell'ignoranza oggi dilagante) con un netto colpo di falce!

L'autrice — esperta della fortuna del classico e del suo riuso nella modernità — segue da vicino personaggi chiave del panorama culturale italiano, a cui non sempre è stato attribuito il giusto peso: i Verri, i fratelli Pindemonte, l'affascinante Isabella Teotochi Albrizzi, l'eccellente poetessa Angela Veronese, altrimenti nota come Aglaia Anassilide.

Questa è una prefazione, non un'introduzione, né una recensione: è tempo che io taccia e ceda la parola a Francesca, certo che la lettura di queste pagine vi renderà lo stesso, meraviglioso servizio che ha reso a me.

* Università degli Studi del Molise.

Introduzione

I decenni disposti tra la conclusione del XVIII secolo e l'inizio del XIX costituiscono per la cultura italiana (e, in generale, per la cultura europea) un periodo particolarmente intenso, nel quale si sfiorano o confondono nostalgie neoclassiche e desideri di nuovi orizzonti di poesia, memorie d'antico riscoperte e riformulate nel contatto con la natura, contaminazioni fra la letteratura e altre arti.

Di tale varietà il volume intende offrire un'esemplificazione, proponendo saggi, riuniti in tre ambiti tematici differenti, dedicati ad autori e ad opere che si situano nei punti nevralgici che potremmo chiamare "dell'incrocio": incrocio fra passato e presente, incrocio fra le lingue, incrocio fra i generi. E se alcuni di questi scritti paiono costituire una sorta di "sottobosco letterario" si deve comunque riconoscerne l'importanza: tale *humus*, infatti, riesce a sorprendere e risulta imprescindibile perché meglio si colga (o ci si avvicini a cogliere) il molteplice spirito di un'epoca infinitamente vitale.

Nota

Il volume affianca a saggi inediti altri saggi (qui proposti in una stesura differente: talvolta, lievemente ritoccati, talaltra, invece, decisamente ampliati) editi precedentemente presso altre sedi.

Si indica pertanto di seguito la corrispondenza fra i capitoli e i saggi originari, elencati in base alla cronologia di stampa o di divulgazione e di cui si fornisce il titolo antecedente la rielaborazione per il volume:

Parte I Capitolo I e Parte III Capitolo II sono inediti.

Parte I Capitolo III: *Una polemica letteraria tra storia antica e attualità: sulla Vita di Erostrato di Alessandro Verri*, « Lettere italiane », anno LVIII, 4, 2006, pp. 631–52.

Parte II Capitolo I: *Antonio Canova fra poesia e prosa nelle pagine di Isabella Teotochi Albrizzi*, « Lettere italiane », anno LXIII, n. 1, 2011, pp. 114–133.

Parte II Capitolo II: *Sulla Psiche di Antonio Canova. I fratelli Pindemonte a confronto, di sonetto in sonetto*, « Quaderni Veneti », vol. II, n. 4, 2015, pp. 279–287 (rivista on-line).

Parte III Capitolo I: *In forma di fiore. Le Rime pastorali di Angela Veronese come intreccio di generi letterari*, in *I cantieri dell'italianistica. Ricerca, didattica e organizzazione agli inizi del XXI secolo*. Atti del XVIII congresso dell'ADI — Associazione degli Italianisti (Padova, 10–13 settembre 2014, <http://www.italianisti.it/atti-di-Congresso>, 2016).

Parte I Capitolo II: *Con attica eleganza: il sentimento della bellezza nel romanzo verriano Le avventure di Saffo poetessa di Mitilene*, « Studi sul Settecento e l'Ottocento », vol. XI, 2016, pp. 23–38.